

La Camera, che perde in lui un deputato di eletta intelligenza e di rara operosità, farà eco, ne son certo, a questa manifestazione di cordoglio, a questo estremo tributo di affetto che il sentimento già troppo lungamente compresso ha spinto sulle labbra di chi ha perduto in lui, non soltanto un collega, ma un amico carissimo. (*Bravissimo! Bene!*)

(Il processo verbale è approvato.)

CAIROLI. Domando la parola.

PRESIDENTE. L'onorevole Cairoli ha facoltà di parlare.

CAIROLI. Sento ora dagli amici che non fu annunciata la morte del nostro collega Giovanni Acerbi. Adempio io a questo doloroso ufficio, aggiungendo alcune parole anche per lui.

PRESIDENTE. Alla Presidenza non è giunta alcuna notizia.

CAIROLI. Non fo un rimprovero alla Presidenza. Giovanni Acerbi, soldato di tutte le battaglie nazionali, uno dei Mille, intendente generale dell'esercito volontario nel 1860 e nel 1866, lascia memoria incancellabile di specchiatissima probità, d'animo gentile, di devozione al paese. Attesta per lui la quasi povertà, fatta più eloquente dall'aver egli cominciata la sua carriera politica con un pingue censo avito.

Giovanni Acerbi, della sua vita interamente consacrata alla patria, non raccolse che il plauso della coscienza e la stima degli onesti di tutti i partiti, senza distinzione. Io credo quindi, esprimendo il dolore dei miei amici ed il mio per questa perdita, d'essere interprete anche di quello della Camera. (*Bravo! Bene!*)

PRESIDENTE. Si darà ora lettura del sunto delle petizioni.

CUCCHI, segretario. (*Legge*)

12,733. 66 proprietari del comune di Badia nel Polesine, premesse alcune considerazioni, domandano al Parlamento che per legge venga provveduto nelle provincie venete ad un più equo riparto delle imposte fra i terreni ed i fabbricati.

12,734. La Giunta municipale di Scilla nella 1^a Calabria Ultra fa istanza acciò, in forza della legge che era vigente in quelle provincie nel 1860, siano dichiarate a carico dello Stato le spese incontrate da quel comune pel passaggio delle milizie garibaldine nel citato anno 1860.

12,735. La deputazione provinciale di Rovigo riferendosi al progetto di legge concernente le riparazioni ai danni cagionati dalle piene del 1868, chiede che con esso non venga pregiudicata la classificazione delle opere idrauliche del Po, od almeno non sia attribuita alla provincia se non la quota spettante secondo l'articolo 95 della legge 20 marzo 1865.

TENANI. Pregherei la Camera a voler decretare l'urgenza della petizione numero 12,735 della deputazione provinciale di Rovigo, riferendosi al progetto di legge

sulle riparazioni ai danni cagionati dalla piena del 1868.

(È dichiarata urgente.)

PRESIDENTE. L'onorevole Vollaro ha facoltà di parlare sul sunto delle petizioni.

VOLLARO. Chiederei alla Camera che la petizione di numero 12,734 sia dichiarata d'urgenza.

(È dichiarata urgente.)

PRESIDENTE. Si dà lettura di una comunicazione del Ministero di grazia e giustizia.

BERTEA, segretario. (*Legge*) « Il sottoscritto si dà l'onore di trasmettere all'Eccellenza Vostra l'unita istanza del procuratore generale presso la Corte di appello di Firenze (corredata dalla sentenza emessa dal tribunale civile e correzionale in questa città sedente, e degli atti di appello prodotti dal deputato Lobbia e dai signori Martinati ed altri), con cui si domanda l'autorizzazione a procedere in grado di appellazione contro il detto deputato Cristiano Lobbia; con preghiera di promuovere dalla Camera gli opportuni provvedimenti.

« Anche il procuratore generale della Corte d'appello di Catania chiede l'autorizzazione a procedere contro il deputato barone Salvatore Maiorana Cucuzzella, imputato di assassinio, giusta i documenti che fra breve saranno trasmessi; e però anche su questa dimanda Vostra Eccellenza si compiacerà promuovere dalla Camera gli opportuni provvedimenti. » (*V. Stampato n° 2.*)

PRESIDENTE. Sarà trasmessa al Comitato privato.

Il deputato Antonini chiede, per causa di malattia, un congedo di 25 giorni.

(È accordato.)

PISSAVINI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

PISSAVINI. In seguito alla domanda presentata dall'onorevole Lobbia, colla quale chiede che la Camera autorizzi l'autorità giudiziaria a continuare il processo contro di lui iniziato, e quella presentata oggi per l'identico scopo per parte del procuratore generale, trovasi in pronto qualche lavoro pel Comitato privato. Mi pare quindi che si dovrebbe domattina riunire l'Assemblea per costituire il seggio dello stesso Comitato. L'ufficio di Presidenza è stato composto. Per procedere oltre nei lavori credo sia veramente indispensabile che si costituisca anche il Comitato privato.

Spero che la Camera farà buon viso a questa mia proposta, la quale ci porrà in grado di avere pronto in breve qualche lavoro per la Camera.

PRESIDENTE. Non v'è alcuna difficoltà a questo riguardo. Dirò anzi al deputato Pissavini che, secondo la disposizione del regolamento, mi riservava appunto di fissare per domani la prima seduta del Comitato privato.

Questo dunque si terrà domani alle ore 11.